

LI NOBILI E MAGNIFICI
PROVEDITORI DI COMUN

RAPRESENTANTI

L'AULICO GENERALE CONSIGLIO
DELLA CITTA' DI VERONA.

Quella stessa permissione, che nei decor-
si anni fu indispensabile a segnarsi ad alcu-
ni Caprari di potersi fermare con un con-
veniente numero di capre in questa Città,
Sottoborghi, e Comuni vicini, onde som-
ministrar latte, e scolo a beneficio degl'in-
fermi, viene ancor nell'anno corrente a ri-
sultare necessaria, giusta le rispettive fedì
degli Ospitali, e del Prior dell'Arte de' Spe-
ziali, che ci sono state prodotte.

Ma perchè col pretesto di tali occorrenze
lecito non sia ad ognuno trattenersi, e col
moltiplicar fuori del bisogno la quantità di
essi animali dar occasione a querimonie,
fatta seria considerazione allo stato presente
della popolazione, resta prefisso il numero
di duecento venti Capre da esser compartite
fra gl'infrascritti undeci Caprari, che servir
abbiano alle esigenze degli ammalati in Ve-
rona, Sottoborghi, e Comuni vicini.

Alli stessi soli pertanto sarà permesso fer-
mar-